



Intervista a Valerio Zunino della Studio SIT Srl

a cura di Renzo Carlucci



Tempo fa nessuno avrebbe pensato che il “numero civico” sarebbe potuto diventare nel tempo un importante oggetto geografico, tale da generare oggi una attività di rilevamento non trascurabile.

L'evoluzione dell'utilizzo commerciale e industriale della posizione del numero civico cominciò a prendere forma agli inizi degli anni 90 quando in America e in Europa rispettivamente apparvero due piccole realtà, Navteq e Teleatlas, quest'ultima in particolare veniva finanziata nell'ambito dei progetti di ricerca europei Eureka (EU 145 – Teleatlas, *electronic publishing of cartographic and geographic daabases, Belgium, Netherlands*), e diede inizio alla costruzione del database dei grafi stradali Teleatlas, una realtà che avrebbe dato il via ad una continua evoluzione fino alla acquisizione (2008) da parte della attuale TomTom, un brand il cui nome è diventato l'acronimo per eccellenza del navigatore stradale.

Il numero civico prestandosi ad essere un elemento distintivo “stabile” e identificativo della posizione di un punto di interesse di qualsiasi tipo sul territorio, è il fulcro oggi di una serie di sistemi informativi che basano su di esso importantissime attività che vanno dalla semplice consegna di merci alla liceità di un allaccio di fornitura energetica, al punto tale che in certe municipalità non si procede a dare nuove utenze se non si ha contezza del civico certificato. E la certificazione della toponomastica e del civico diventa elemento importante della nostra economia sempre più sensibile al valore dell'informazione geolocalizzata in

un numero esponenzialmente crescente di ambiti e servizi. Ma come vengono acquisite oggi tali posizioni? Nei primi grafi Teleatlas si trovava un valore del civico all'inizio e alla fine del grafo determinandolo dalla semplice distribuzione media della quantità di civici sulla lunghezza del grafo. Ciò portava una approssimazione anche di qualche decina di metri e forse bastava anche, ma oggi si sta arrivando ad approssimazioni sempre migliori e molti di noi avranno notato l'incremento di precisione nel tempo dei navigatori stradali. A questo proposito abbiamo incontrato recentemente nella nostra Redazione



Valerio Zunino CEO della Studio SIT srl, una società che da più di 30 anni opera nel settore dell'informazione geografica e che recentemente ha avuto una importante crescita nel settore della geolocalizzazione dei numeri civici. Abbiamo chiesto al nostro ospite quale è la situazione italiana in questo settore e quale futuro si stia prospettando per gli operatori del settore.

Intervista al CEO di StudioSIT

GEOmedia: La sua società vanta una riconosciuta posizione predominante nel settore del-

la geolocalizzazione dei numeri civici, ma quale è la situazione di riferimento del suo mercato?

Valerio Zunino: STUDIO SIT srl è attualmente partner di riferimento delle principali major internazionali del segmento di mercato che fino a qualche anno fa veniva agevolmente battezzato "della navigazione per auto". Le attività da noi

realizzate, anche a beneficio di questi grandi gruppi si svolgono in buona parte nell'ambito del rilevamento e mappatura della numerazione civica dell'intero territorio nazionale, compito in relazione al quale riteniamo di posizionarci in uno scenario all'interno del quale accuratezza geografica, completezza e aggiornamento del dato siano elementi cruciali, ma nonostante ciò piuttosto difficili da riscontrare altrove.

G: Nell'ambito della espansione in atto della vostra attività in Italia quale futuro intravedete?

VZ: In questi ultimi anni la nostra attività, inizialmente focalizzata sui numerosi aspetti dell'informazione e dei sistemi geografici, è andata sempre più specializzandosi su pochi livelli informativi e paradossalmente, in questa concentrazione, sono aumentate le commesse: mentre le tipologie di attività diminuivano, il numero dei clienti è andato aumentando.

G: Quali sono i clienti a cui dedicate attualmente la vostra produzione?

VZ: I nostri principali clienti sono oggi le grandi multinazio-

Tempo fa nessuno avrebbe pensato che il "numero civico" sarebbe potuto diventare un importante oggetto geografico



nali che affrontano, con esclusività di attenzioni o meno, la grande offerta dell'automatizzazione della guida, rivolta oggi naturalmente non più soltanto all'automobilista, ma ad una serie di soggetti, ivi compresi turisti e pedoni affezionati o coinvolti dall'ampliamento delle funzionalità dei propri smartphones, che propongono una concreta facilitazione dei loro viaggi e trasporti, per le varie necessità esistenziali e professionali.

G: E' possibile quantificare i territori di cui disponete di dati toponomastici civici georiferiti con accuratezza?

VZ: In pratica possiamo affermare di aver

acquisito la posizione geografica di quasi tutto il territorio italiano, tranne una residua porzione di comuni montani. La percentuale di copertura raggiunge oggi il 96% della popolazione ed il 92% dei numeri civici, la cui numerosità complessiva da noi stimata si attesta intorno ai 23,5 milioni, al netto dei duplicati e delle incongruenze riscontrate sul campo.

G: Sarebbe interessante conoscere con che tipo di concorrenza vi dovete confrontare, chi sono eventualmente i vostri competitors.

VZ: Come ho riferito poc'anzi, ad oggi nel nostro segmento tutto è diventato sempre

più funzione diretta del grado di qualità geografica, completezza ed aggiornamento realizzato sul dato prodotto; di conseguenza in linea di massima i nostri concorrenti sono in prevalenza gli stessi nostri clienti, in competizione dei quali difficilmente riteniamo di volerci schierare a meno che la richiesta che ci pervenga sia disallineata dalle applicazioni standard.

G: È necessario procedere ad un aggiornamento costante di questi dati?

VZ: Assolutamente sì, è oggi senza dubbio l'elemento più rilevante. Facendo riferimento alla sola città metropolitana di

Interessante e curiosa è anche la diffusione dei vari toponimi sul territorio nazionale, dove i primi quindici, nell'ordine, sono i seguenti:

ROMA

GIUSEPPE GARIBALDI

GUGLIELMO MARCONI

GIUSEPPE MAZZINI

GIACOMO MATTEOTTI

DANTE ALIGHIERI

UMBERTO I

VITTORIO VENETO

ANTONIO GRAMSCI

GIUSEPPE VERDI

CESARE BATTISTI

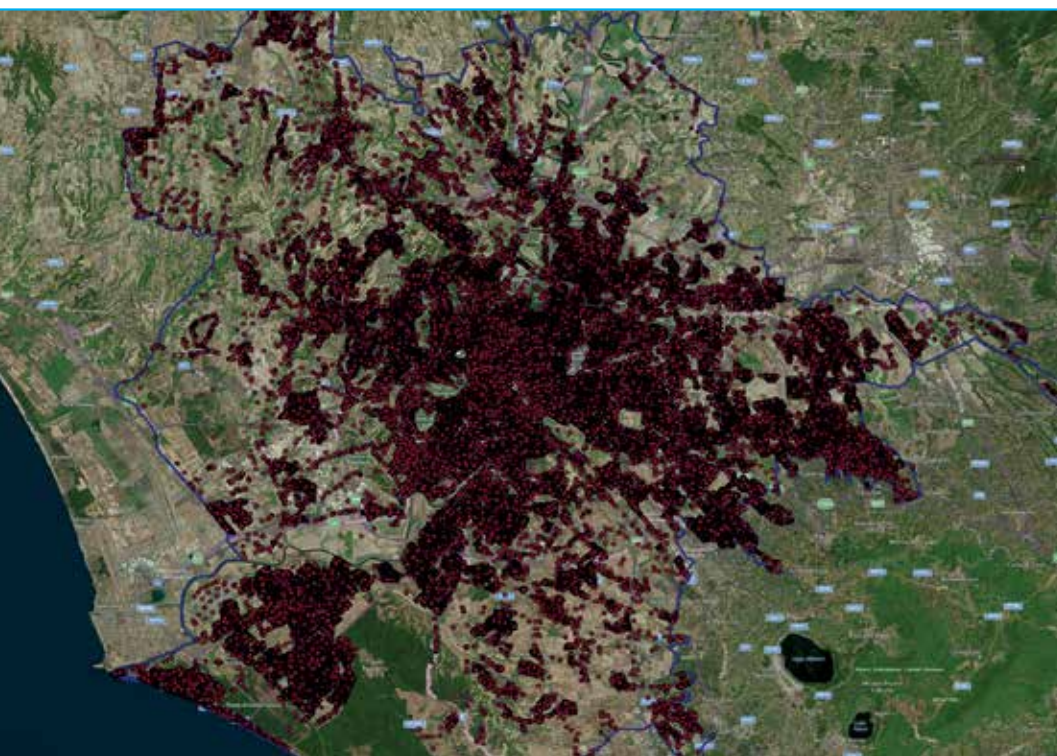
TRIESTE

VITTORIO EMANUELE

ALDO MORO

ALESSANDRO MANZONI

Roma, disponiamo ad esempio del supporto di quattro professionisti in pianta stabile che aggiornano costantemente i nostri dati. Chiaramente maggiore è il grado di urbanizzazione, maggiore sarà la frequenza di updating richiesta da qualsiasi tipologia di cliente, ma con riferimento alle grandi città e ad una popolazione costituita da quasi 10 milioni di abitanti, abbiamo attiva una procedura di aggiornamento costante del nostro dato geografico toponomastico civico. In alcuni rari ma significativi casi, utilizziamo e normalizziamo la mappatura messa a disposizione



I puntini rossi indicano la copertura del rilevamento nel centro storico di Roma

in Open Data da alcune realtà locali, le quali hanno realizzato una procedura corrente e collaudata - per conseguenza divenuta affidabile - di questo livello informativo; si distinguono fra queste la provincia autonoma di Bolzano, alcuni tra i principali comuni capoluogo di provincia delle regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, nonché altre città come Cagliari, Alessandria, Asti, Trieste, Macerata, Pesaro, Terni, e me ne dimentico sicuramente qualcuna, scusandomi. In linea generale però, il rilascio in Open Data non è affatto sinonimo di qualità, specie nel nostro ambito di lavoro, ma quando lo diventa come nei casi suesposti, quasi sempre lo fa grazie alla sopravvenuta presa di coscienza di quelle amministrazioni zelanti che hanno compreso l'importanza della numerazione civica georiferita e del relativo dinamismo.

G: Quale è l'accuracy standard che potete offrire? E la toponomastica risponde?

VZ: A Roma e a Milano centro offriamo 1-2 metri di accuratezza della posizione del civico, misurati sulla proiezione dell'apertura (ingresso

residenziale o esercizio commerciale) in corrispondenza del fronte bordo marciapiede. Altrove e su tutto il territorio nazionale, compreso l'extraurbano, garantiamo un'accuracy indicativa di 2-3 metri. Sui toponimi siamo costantemente allineati all'ufficialità dello stradario comunale. Le amministrazioni oggi devono inviare dati corretti all'Anagrafe Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) e la problematica più importante è la denominazione toponomastica, la normalizzazione del nome. Anche in relazione a questo, la nostra esperienza ci ha portato a constatare che il Paese è diviso in 3 macroaree, con un Sud che spesso non procede ad una numerazione analitica di tutti gli ingressi delle abitazioni e della attività commerciali e dove sovente non è stata assegnata alcuna numerazione civica alle abitazioni insistenti nelle contrade, un'area centrale della penisola dove si assiste alla presenza di una numerazione di variabile qualità e quantità, ed un Nord dove a latere di una copertura (anche di targhette) invidiabile, si incontrano numerazioni chilometriche o suddivise per desti-

nazione d'uso, come nei casi di Genova, Firenze e Savona, ove il civico rosso fa riferimento ai negozi, quello nero alle entrate residenziali.

G: Sicuramente avrete una serie di aneddoti da raccontare in merito alle attività di rilevamento sul campo. Ce ne può raccontare uno?

VZ: I nostri collaboratori, circa cinquanta distribuiti sull'intero territorio italiano, ce ne descrivono molti. Uno dei tanti: qualche tempo fa, nell'immediato entroterra di Salerno, un nostro professionista nel chiedere la numerazione civica di un'area caratterizzata da una ventina di edifici ubicati sul versante in favore di visuale della collina retrostante, si è sentito rispondere: "Qui è tutto 6"!

G: Jack Dangermond e Esri stanno guardando alla Scienza del Dove (*The Science of Where*) come qualcosa che va ben oltre il mondo dei GIS di una volta, lei come vede il futuro dell'informazione geografica?

VZ: Noi ci stiamo attrezzando verso l'analisi del "dentro" (*The Science of Inside*), quella informazione geografica che ad esempio comincia a

guidare l'automobilista nei parcheggi. Ma stiamo guardando anche all'Osservazione della Terra in modo particolare per individuare i cambiamenti dell'urbanizzazione. Abbiamo a questo scopo acquistato da AirBus / Planetek numerose aree di *change detection* edilizio, in modo da disporre rapidamente di uno dei tre segnali più importanti di cambiamento sul territorio, capace di generare nuova toponomastica e nuovi numeri civici.

PAROLE CHIAVE

STUDIOSIT, GEOLOCALIZZAZIONE, NUMERI CIVICI, TOPONOMASTICA, NAVIGATORI PER AUTO, GEOPOSITIONING, ACCURACY, TOMTOM

ABSTRACT

Interview with Valerio Zucchini, CEO of Studio Sit srl, a company operating in the geographic information field since more than 30 years. Recently experiencing a significant growth in the geolocation of streets numbers.

AUTORE

A CURA DI RENZO CARLUCCI
 REDAZIONE@RIVISTAGEOMEDIA.IT